

PRESIDENTE. Sarà trasmessa alla Commissione per la legge a cui si riferisce la petizione medesima.

VERIFICAZIONE DI UN'ELEZIONE.

PRESIDENTE. Pregherei l'onorevole D'Errico a presentarsi alla tribuna per riferire intorno ad un'elezione.

D'ERRICO, relatore. Mi fo l'onore di riferire alla Camera sul risultato dell'elezione del collegio di Gioia in Terra di Bari.

Gli elettori iscritti furono 884, si presentarono alla votazione 330. I voti andarono così divisi: al signor Nogadeo cavaliere Vincenzo toccarono voti 70, al signor Soria Teodorico, 165; al signor Fanelli Giuseppe, 43; voti dispersi 50, nulli 2.

Nessuno dei candidati avendo ottenuta la maggioranza dei voti si procedette al ballottaggio.

Nel ballottaggio il signor Nogadeo cavaliere Vincenzo ottenne 230 voti, il signor Soria Teodorico, 212, per cui venne proclamato a deputato del collegio di Gioia il signor Nogadeo cavaliere Vincenzo.

Non essendovi nessuna opposizione, nè reclami, l'ufficio II vi propone per mezzo mio la convalidazione di quest'elezione.

(Le conclusioni della Commissione sono approvate.)

**RELAZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE
PER UNA PENSIONE AI MILLE DI MARSALA.**

MACCHI, relatore. Presento alla Camera il rapporto della Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge per accordare una pensione vitalizia ai mille di Marsala. Siccome si tratta di una legge che questo ramo del Parlamento ha già votato, e siccome la vostra Commissione ha creduto pel minor male di dover adottare le modificazioni introdotte dal Senato, suppongo che essa non darà luogo ad alcuna discussione.

Mi lusingo perciò che la Camera acconsentirà a che questo progetto di legge venga posto all'ordine del giorno, quandochessia, acciocchè si possa votare in un ritaglio di tempo fra l'una e l'altra discussione. Così si farà più presto, e verrà pagato finalmente questo debito di riconoscenza nazionale ai valorosi che tanto fecero per la redenzione dell'Italia.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita, e messa all'ordine del giorno il più presto possibile.

RONCHEY presta giuramento.

**PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO AVEZZANA
ED ALTRI.**

PRESIDENTE. Il deputato Avezzana con altri deputati ha presentato un progetto di legge che verrà trasmesso agli uffici a termini del regolamento.

L'onorevole Restelli è invitato a venire alla tribuna per presentare una relazione.

**RELAZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE
PER L'UNIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DEL REGNO.**

RESTELLI, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione sul progetto di legge per l'unificazione amministrativa del Regno.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

**DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER LO
AFFRANCAMENTO DEL TAVOLIERE DELLE
PUGLIE.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul progetto di legge sull'affrancamento del Tavoliere delle Puglie.

La discussione generale è aperta.

La parola è al deputato Scocchera.

SCOCCHERA. Autore di un progetto di legge sull'affrancamento del Tavoliere di Puglia, crederei mancare al mio debito se non recassi il tributo di alquante mie parole alla plenaria discussione intrapresa alla purfine in questo agosto Consesso.

Nel 1861 — quando presentai il mio disegno — avrei perfettamente compreso la necessità di un ampio svolgimento, d'un lungo e motivato discorso, ma oggi invero parrebbero opera superflua se non vana.

Allora il solo nome del Tavoliere suonava per non pochi come un eco lontano che venisse dalle steppe del Turkestan o dal deserto di Sahara, poichè sventuratamente le principali sezioni in cui era sbrantato il povero territorio italiano poteansi meglio paragonare alle cinque parti del mondo, che a regioni di un paese da Dio naturalmente conformato indivisibile ed uno — e tanto sapevamo noi degli ademprivi di Sardegna, quanto sapeasi qui del Tavoliere di Puglia, o delle Sile di Calabria.

Ma oggi Governo e Parlamento sanno pur troppo gl'interessi di tutte le singole provincie, perchè tutti siamo alla fine Italiani; perchè in questo recinto son con pari sollecitudine studiati e discussi i progetti di speciale e generale utilità; perchè qui si è perfezionata, qui si compirà la totale unificazione del paese.

Allora, nel 1861, non v'era pel Tavoliere che la iniziativa di tre deputati meridionali, e i loro opuscoli, che forse appena destarono la premura e lo studio delle parti interessate.

Ora invece ci sta d'innanzi una legge votata nel Senato, ed il riflesso della sua larga e dotta discussione. Troppo dotta ed abbagliante invero, poichè avviene della eccessiva dottrina quello stesso che avviene dello straordinario fulgore del sole che abbaglia ed